

LA·NAUTICA·IN
C1FR3



FOCUS

LE IMPRESE DELLA FILIERA NAUTICA IN RETE



CONFINDUSTRIA
NAUTICA



RETIMPRESA



Le imprese della filiera nautica in Rete

1. Obiettivi e metodologia dell'indagine

La nautica rappresenta una filiera strategica dell'industria nazionale, settore di eccellenza del *made in Italy* identificato e apprezzato nel mondo per pregio estetico, artigianalità, innovazione, qualità e sostenibilità delle proprie produzioni¹.

A fronte della *leadership* mondiale dell'industria italiana della nautica, grazie alla presenza di tante realtà produttive medio-grandi rappresentative di *top brand* riconosciuti a livello internazionale, il tessuto imprenditoriale che opera nella filiera risulta caratterizzato anche da un indotto diffuso e frammentato, con diverse specializzazioni produttive e migliaia di unità di produzione dislocate nel territorio². Un indotto composto da piccole e piccolissime aziende che creano valore e qualità, ma che non sempre sono strutturate sul piano organizzativo e coordinate in termini di scambio di competenze e *know how*, di avvio di percorsi formativi e manageriali, di capacità di fare innovazione di sistema.

La presente indagine trae spunto da queste brevi considerazioni per analizzare la **propensione delle imprese della filiera nautica ad attivare esperienze integrate e coordinate di collaborazione, formalizzate attraverso lo strumento del contratto di rete**, a distanza di oltre 10 anni dall'introduzione nell'ordinamento giuridico di questo flessibile e innovativo strumento negoziale di aggregazione tra imprenditori (D.L. n. 5/2009, art. 3, commi 4-ter e ss.)³.

L'indagine si basa, quindi, sulla classificazione della filiera nautica italiana in **5 macro-ambiti** che esprimono, direttamente o indirettamente, le principali specializzazioni produttive e le caratteristiche delle imprese della filiera impegnate in contratti di rete, partendo dal *dataset* di InfoCamere (dati aggiornati al 3 settembre 2020). Alcuni macro-ambiti rappresentano attività (codici Ateco) collegate alla componente *core* della filiera (si pensi alla produzione cantieristica e alla manutenzione/riparazione/*refit*), altri invece sono riconducibili in senso ampio - *non core* - alla filiera, in quanto rappresentano elementi qualificanti della relativa catena del valo-

re (comparto manifatturiero/subfornitura, turismo nautico, commercio), sebbene non esclusivi ed esaustivi. Questi ultimi macro ambiti, alla luce delle caratteristiche e della natura complementare e trasversale delle attività che li compongono (produzione di accessori, motori, equipaggiamenti, interni, servizi di *charter*, noleggio, rimessaggio, commercio all'ingrosso e al dettaglio di natanti e accessori, ecc.), costituiscono infatti parti integranti della *value chain* della nautica, così come di altre importanti filiere produttive nazionali, e sono stati esaminati nel presente studio secondo un criterio di "attendibile appartenenza alla filiera".

Seguendo tale metodologia, sono stati delineati i seguenti 5 diversi macro-ambiti in cui le imprese della filiera possono identificarsi:

- produzione cantieristica e nautica;
- servizi di manutenzione/riparazione/*refit*;
- manifattura/subfornitura;
- turismo nautico;
- commercio.

L'elenco completo dei codici Ateco analizzati è riportato nella tabella in Appendice.

1. L'Italia è leader mondiale nel settore nautico: 2° produttore/esportatore di unità da diporto, con un primato incontrastato nel comparto dei *superyacht* (unità >24 m), delle grandi unità pneumatiche e degli accessori.

Sul piano nazionale, l'industria nautica rientra, per crescita ventennale dell'*export* (1999-2019), tra i primi dieci settori del *made in Italy* con maggiore surplus commerciale.

2. Il cuore della produzione nautica, con 23.500 addetti e oltre 18.000 unità locali di produzione distribuite in grandi poli territoriali, attiva una filiera di oltre 183.000 occupati, per un valore aggiunto di circa 12 miliardi di euro nel 2019 (fonti: Confindustria Nautica e Fondazione Symbola).

3. Per approfondimenti sul contratto di rete e sul fenomeno economico-giuridico delle reti di imprese, si rinvia alle Guide operative e ai documenti informativi, di studio e analisi disponibili sul sito www.retimpresa.it

2. I numeri della filiera nautica in rete

Al 3 settembre 2020, sono complessivamente **662 le imprese della filiera nautica in rete** - circa il 2% del totale di imprese in rete a livello nazionale⁴ - coinvolte in **409 contratti di rete**. Ciò sta a indicare che il 6,4% dei contratti di rete in Italia conta sulla partecipazione di almeno un'impresa della filiera.

Nell'ultimo anno (agosto 2019 - agosto 2020) si è registrato un positivo aumento delle imprese della filiera in rete, con un **tasso di crescita del 19%** (in valori assoluti +107 imprese). Questi dati, se da un lato mostrano incoraggianti segnali di attenzione del settore verso forme organizzate di collaborazione e gestione congiunta di progetti e attività imprenditoriali, dall'altro lasciano aperti ampi margini di crescita della filiera attraverso lo strumento della rete di imprese.

Il contratto di rete è un nuovo modo con cui le imprese organizzano le loro attività collaborando e costruendo *network* stabili e organizzati di competenze, risorse, personale e mezzi, in grado di in-

nalzare i livelli di competitività delle stesse, singolarmente e collettivamente.

Pertanto, questo strumento può essere utile a valorizzare le potenzialità e la competitività delle diverse componenti che fanno parte della filiera nautica, specie nelle fasi intermedie della catena del valore (es. subfornitura) o in quelle connesse alle attività di commercializzazione e di *service*, preservando il *mainstream* del settore e spingendo gli imprenditori a organizzarsi per sfruttare appieno il valore aggiunto di far parte di una filiera completa, altamente qualificata e unica nel suo genere.

A fronte del dato generale (409 reti che aggregano n. 662 imprese), occorre distinguere tra le **due tipologie esistenti di contratto di rete**: in linea con il *trend* nazionale di tale fenomeno aggregativo, dai risultati dell'indagine emerge che il 77% delle imprese della filiera (n. 507) sceglie di aggregarsi tramite la c.d. rete-contratto, che costituisce la formula priva di soggettività giuridica, mentre il restante 23% (n. 155) opta per la tipologia di rete che dà vita a un nuovo soggetto giuridico, autonomo rispetto alle imprese parte-

cipanti - c.d. rete-soggetto.

Tale tendenza si consolida osservando il totale dei contratti di rete che coinvolgono imprese della filiera nautica: le reti-contratto risultano essere le più diffuse, ad esse infatti si può ricondurre l'81% dei contratti di rete esaminati (in valori assoluti n. 331 contratti); le reti-soggetto, che invece godono di identità giuridica propria, rappresentano il 19% delle reti campione (n. 78 contratti).

Con riferimento alle interrelazioni nate all'interno delle 409 reti della nautica, si contano 3.015 imprese di altri settori con cui le imprese della filiera in esame hanno attivato rapporti collaborativi (sul punto si veda *infra*).

Se guardiamo alla **distribuzione della filiera nautica in rete sulla base dei macro-settori** individuati, emerge che le imprese nautiche che utilizzano tale modello collaborativo sono impegnate per il 53% in attività connesse al turismo nautico (*charter*, noleggio, rimesaggio e altri servizi), seguite da quelle che operano nella manifattura/subfornitura (24%)⁵. Con peso percentuale minore, a fare rete sono le imprese del

Tab. 1 Sintesi dei principali dati della filiera nautica in rete

	imprese in rete	contratti di rete	imprese di altre filiere coinvolte
reti-contratto	507	331	1.873
reti-soggetto	155	78	1.142
Totale	662	409	3.015

Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

4. Secondo i dati aggiornati al 3 settembre 2020 (InfoCamere), sono 37.080 le imprese che fanno rete in Italia, raggruppate in 6.372 contratti di rete (di cui 916 con soggettività giuridica e 5.456 privi di autonoma soggettività).

5. Si precisa che nell'analisi del comparto "manifattura/subfornitura" è stato escluso il codice Ateco 43210 "Installazione di impianti elettrici ed elettronici" che, seppur configuri una lavorazione riconducibile alla filiera nautica, risulta essere fortemente coinvolto in reti composte da imprese di altre filiere e, quindi, non rappresentative del settore target della presente indagine. Si è perciò constatato che l'inserimento di tale codice Ateco avrebbe potuto incidere eccessivamente sul campione di riferimento, alterandone la stima. Più in particolare, si contano ben 781 imprese in rete con tale codice Ateco, impegnate in 478 diversi contratti di rete che coinvolgono in totale oltre 4.900 imprese, di cui solo una minima percentuale (inferiore al 2%) è da ricondurre alla nautica.

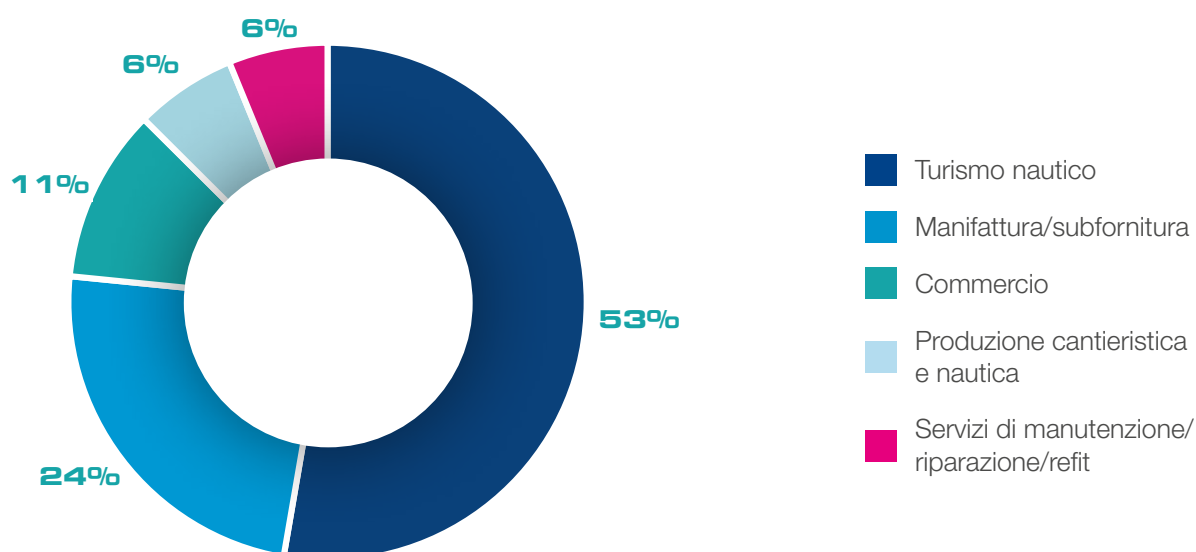


commercio (11%), quelle impegnate in servizi di manutenzione/riparazione/refit (6%) e le imprese della produzione cantieristica (6%). Quest'ultimo comparto, che costituisce la componente core della filiera, è rappresentato in

rete da imprese impegnate nella costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive (n. 21 imprese) e in cantieri navali (n. 21 imprese); non si registrano invece attività di cantieri di demolizione navali in rete.

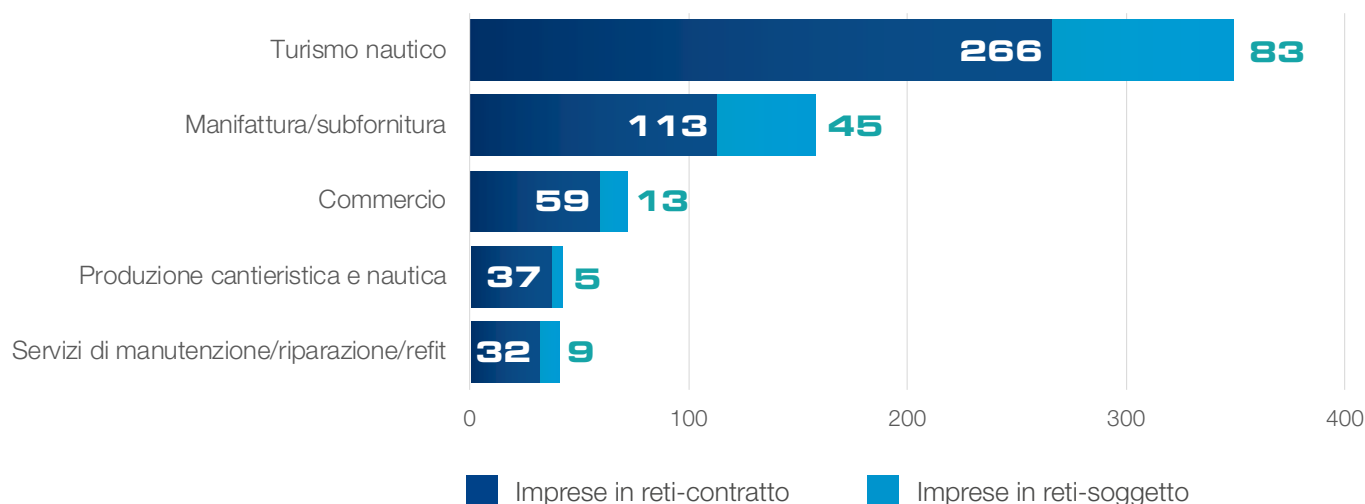
Esaminando le imprese in base alla tipologia di rete a cui aderiscono, si nota che per tutti i macro-ambiti di attività della filiera vi è una maggiore diffusione delle reti-contratto rispetto alle reti-soggetto (figura 2).

Fig. 1 I macro-ambiti di attività delle imprese della filiera nautica in rete
valori %



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Fig. 2 I macro-ambiti di attività delle imprese della filiera nautica in rete: distinzione tra imprese in reti-contratto e imprese in reti-soggetto
valori assoluti



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Fig. 3 ~~~~~ Distribuzione delle imprese della filiera nautica in rete per macro-aree geografiche
valori %



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Fig. 4 ~~~~~ Distribuzione delle imprese della filiera nautica in rete per regioni
valori assoluti



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere



Se osserviamo le **macro aree geografiche**, le imprese della filiera in rete sono presenti su tutto il territorio nazionale, ad eccezione del Molise. Esse sono distribuite in prevalenza al Nord (58%), per il 23% al Centro e per il 19% al Sud.

A livello regionale, è la Lombardia la prima regione per numero di imprese della nautica in rete (n. 118), seguita da Lazio (n. 74), Veneto (n. 72), Liguria (n. 58), Emilia-Romagna (n. 55) e Toscana (n. 54)⁶. Nella parte centrale della classifica, il Friu-

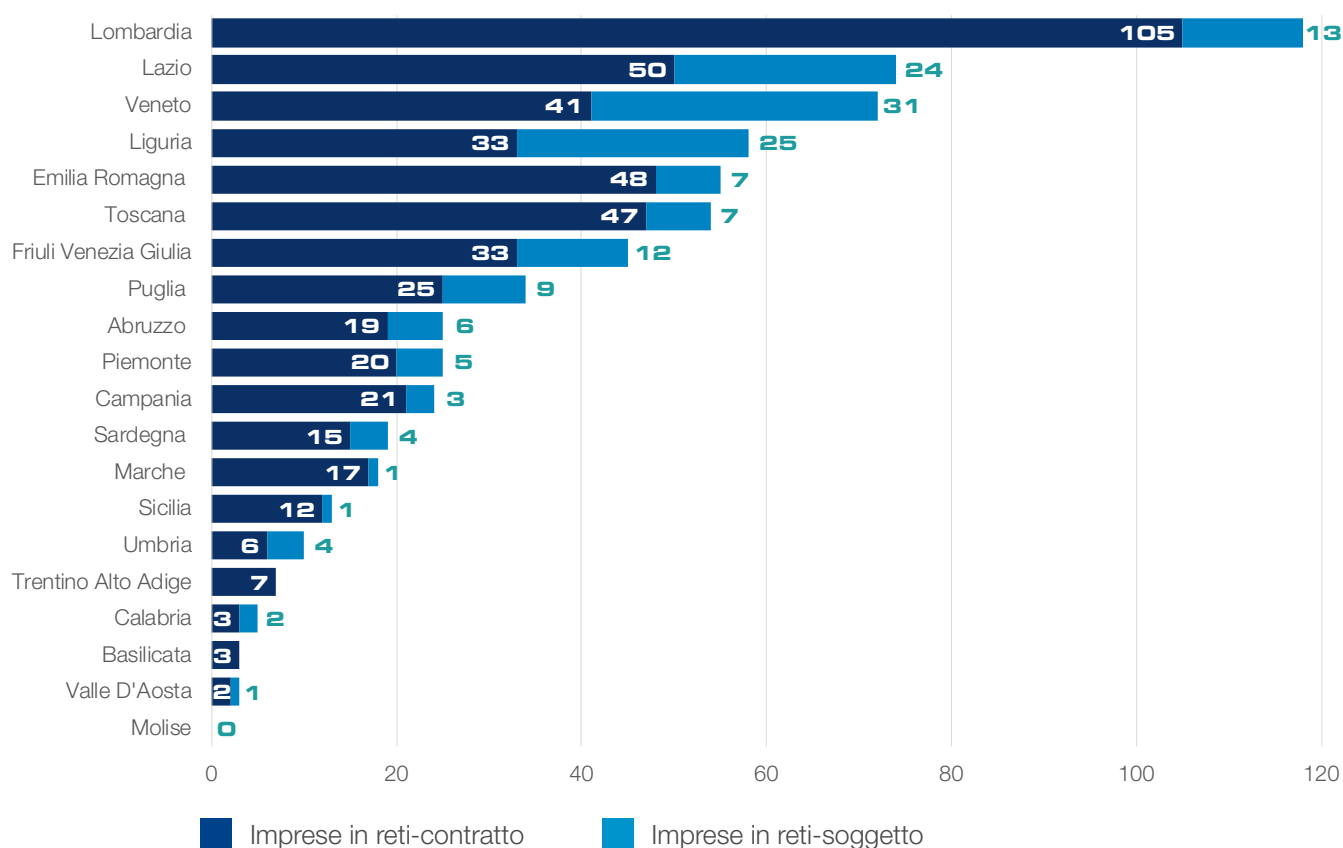
li-Venezia Giulia (n. 45), la Puglia (n. 34), l'Abruzzo e il Piemonte (ciascuna con n. 25), la Campania (n. 24), la Sardegna (n. 19), le Marche (n. 18) e la Sicilia (n. 13). Decisamente poco rilevante è la diffusione di reti di filiera in Umbria, Trentino-Alto Adige, Calabria, Valle D'Aosta e Basilicata, con valori che non superano in ciascuna di queste regioni le 10 imprese in rete.

Le imprese in reti-contratto sono presenti nelle regioni italiane con un peso maggiore rispetto alle reti-sog-

getto, anch'esse presenti nei diversi territori regionali, ad eccezione di Molise e Basilicata.

Nella **figura 5** si riportano i dati relativi alla distribuzione regionale delle imprese nautiche in rete, distinti per tipologia di contratto. È possibile precisare, in tal senso, che la Lombardia conta 105 imprese in reti-contratto e solo 13 in reti-soggetto; a seguire il Lazio (n. 50 imprese in reti-contratto e n. 24 in reti-soggetto), il Veneto (n. 41 imprese in reti-contratto e n. 31 in reti-soggetto) e le altre regioni d'Italia.

Fig. 5 Distribuzione delle imprese della filiera nautica in rete per regione; distinzione tra imprese in reti-contratto e imprese in reti-soggetto
valori assoluti



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

6. Questo dato è solo in parte coerente con la classificazione delle prime sei Regioni per produzione cantieristica della nautica (il cui valore della filiera oscilla fra l'1% e il 2,13% del valore aggiunto regionale), vale a dire: Toscana, Liguria (2,09%), Marche (1,3%), Friuli V.G. (2,13%), Campania ed Emilia-Romagna (fonte: Fondazione Symbola su dati ISTAT). Ciò si spiega, come visto supra, con la minore incidenza nelle reti d'impresa della componente core della filiera.

Le reti della filiera nautica presentano poi una **natura prevalentemente multisettoriale**: sono 3.015 le imprese di altri settori che collaborano in rete con imprese della nautica; tra queste, il 62% partecipa a reti-contratto e il 38% a reti-soggetto.

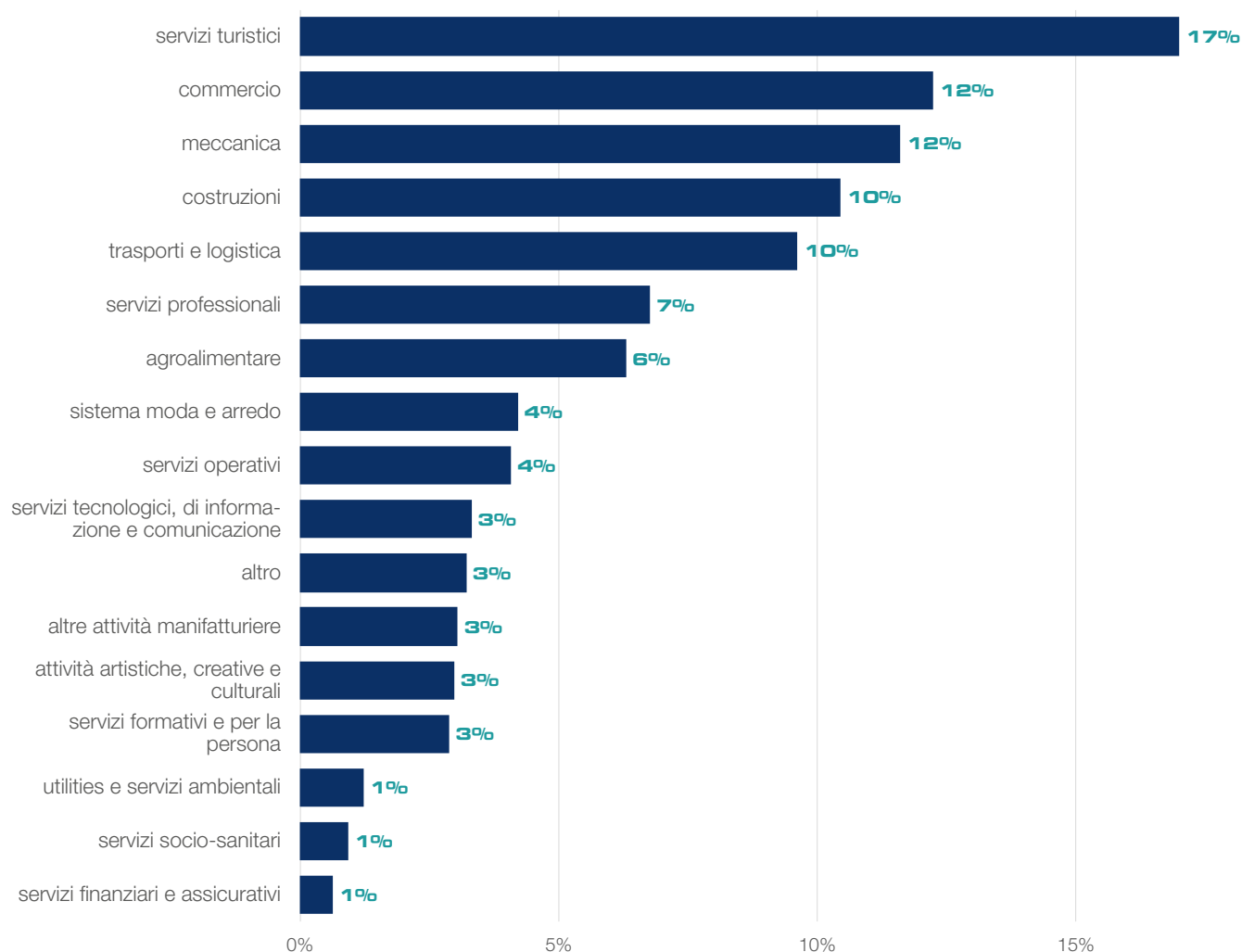
In tal senso, è interessante precisare che le reti con soggettività giuridica esaminate coinvolgono in media 17 imprese, a fronte di 7 imprese in me-

dia nelle reti-contratto. Questo dato rispecchia l'andamento generale secondo cui le reti dotate di soggettività giuridica aggregano un maggiore numero di imprese: la media nazionale è di 13 imprese per ogni rete-soggetto e di 5 imprese per ogni rete-contratto. Tra i **principali partner di rete della nautica** si rilevano le imprese dei **servizi turistici** (il 17% delle imprese in rete con la nautica), del **commercio**

(12%), della **meccanica** (12%), delle **costruzioni** e dei **trasporti e logistica** (entrambe con il 10%). Al contrario, le imprese della nautica collaborano poco in rete con imprese impegnate nel settore delle *utilities* e dei servizi ambientali, nei servizi socio-sanitari e nei servizi finanziari e assicurativi (tutte all'1%).

Osservando le filiere *partner* in maniera distinta in base alla tipologia di

Fig. 6 ~~~~~ I macro-settori con cui collaborano in rete le imprese della filiera nautica
valori %



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere



contratto di rete, le imprese del commercio, dei servizi turistici e dei servizi formativi e per la persona sono più presenti all'interno delle reti-soggetto della nautica, mentre per le imprese operanti in tutti i restanti settori (in particolare, meccanica, costruzioni, trasporti e logistica, servizi professionali, agroalimentare, sistema moda e arredo, ecc.) si evidenzia una più elevata percentuale di imprese impe-

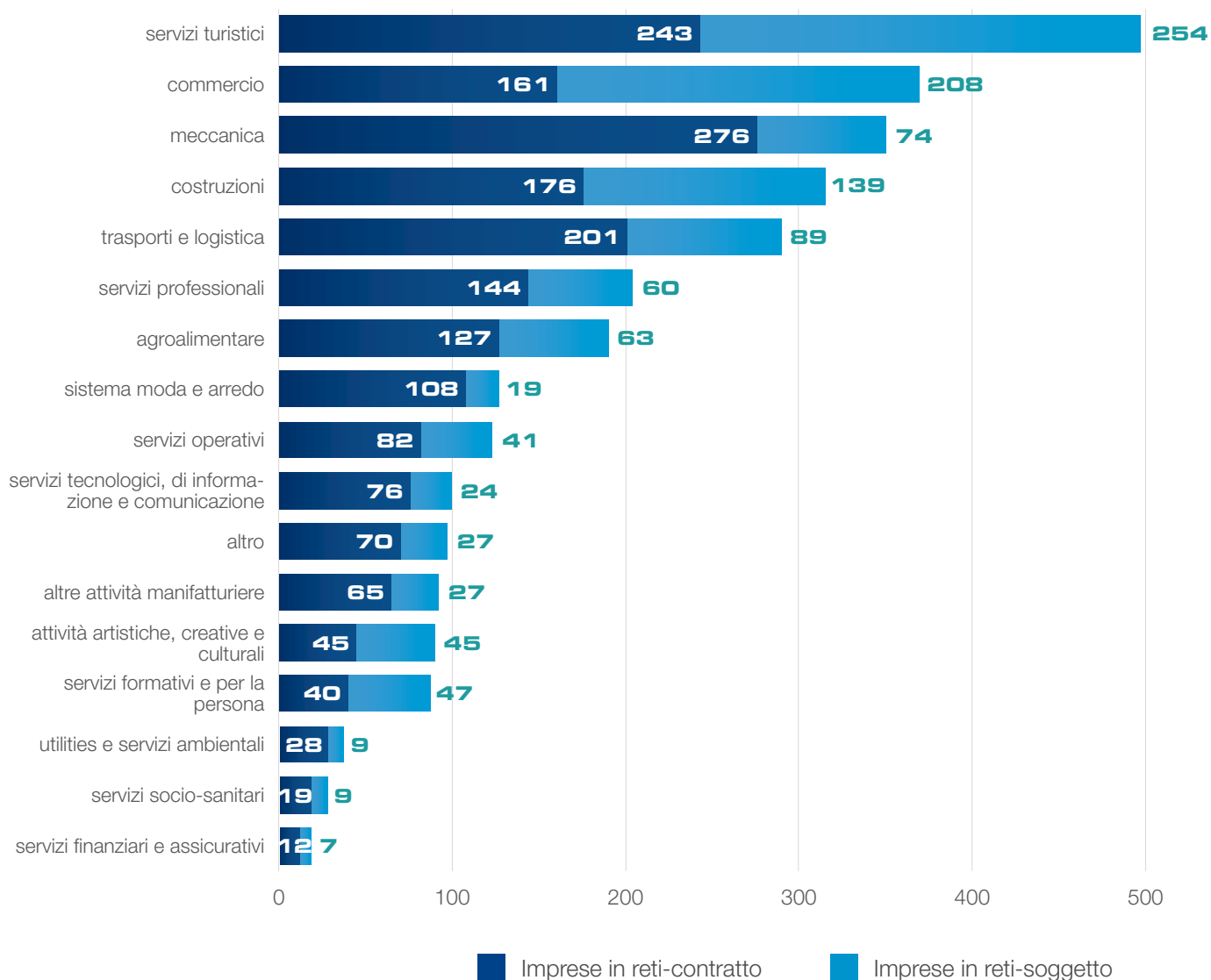
gnate in reti-contratto. In ogni caso, anche nelle reti-contratto si sviluppa una significativa interrelazione tra imprese della nautica e imprese del turismo e del commercio, a conferma delle esternalità positive che si creano attraverso la connessione e la condivisione di diversi *driver* di sviluppo grazie alla forza del *network*, con l'obiettivo, ad esempio, di potenziare l'azione di *marketing* e di

promozione del *made in Italy*, la valorizzazione di attrattori turistici territoriali, le politiche di internazionalizzazione e di aumento dell'export, gli investimenti in innovazione, qualità e sostenibilità, l'efficientamento di processi produttivi e della gestione aziendale, la crescita delle competenze e della managerialità.



Fig. 7 I macro-settori con cui collaborano in rete le imprese della filiera nautica; distinzione tra imprese in reti-contratto e imprese in reti-soggetto

valori assoluti



Fonte: elaborazione RetImpresa su dati InfoCamere

Appendice.

**Classificazione della
filiera nautica, codici
Ateco a 5 digit**



MACRO-AMBITO	Codice ATECO	DESCRIZIONE
Produzione cantieristica e nautica	30110	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche
	30120	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
	38312	Cantieri di demolizione navali
Manifattura/subfornitura (accessori, motori, equipaggiamenti, interni)	13922	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
	13940	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
	20300	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
	25999	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
	26511	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
	27400	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione
	28111	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
	28130	Fabbricazione di altre pompe e compressori
	28151	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
	43210 ⁷	Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Servizi di manutenzione/riparazione/refit	33121	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale (esclusi motori per automobili, veicoli e motocicli)
	33150	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)

7. Ai fini della presente Indagine non è stato considerato questo specifico codice Ateco (sul punto si veda nt. 5)



MACRO-AMBITO	Codice ATECO	DESCRIZIONE
Turismo nautico (charter/noleggio, rimessaggio e altri servizi)	50200	Trasporto marittimo e costiero di merci
	52220	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
	52291	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
	52292	Intermediari dei trasporti, servizi logistici
	66210	Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni
	71124	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
	77210	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
	77340	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
	85320	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici eccetera)
	84135	Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costruzione di opere per la navigazione interna e marittima
Commercio	46691	Commercio all'ingrosso di mezzi ed attrezzature di trasporto
	46699	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
	47642	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
	46494	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)

LA • NAUTICA • IN
C1FR3



FOCUS

FOCUS n. 1

Le imprese della filiera nautica in Rete

www.lanauticaincifre.it



Progetto e coordinamento editoriale:

Avv. Carlo La Rotonda - Direttore RetImpresa

Ing. Stefano Pagani Isnardi - Responsabile Ufficio Studi Confindustria Nautica

Supervisione scientifica:

Dott. Alessandro Gianneschi - Vice Presidente Confindustria Nautica e Consigliere Generale RetImpresa



L'indagine "Le imprese della filiera nautica in Rete" è stata realizzata da RetImpresa – Agenzia confederale per le aggregazioni e le reti di imprese in collaborazione con Confindustria Nautica, in occasione del 60° Salone Nautico.

Il team di ricerca dell'indagine è formato da:

Carlo La Rotonda, Arianna Lupo e Riccardo Rotundo per RetImpresa

Stefano Pagani Isnardi per Confindustria Nautica.

Sono graditi commenti, suggerimenti e segnalazioni a statistiche@confindustrianautica.net



L'uso, anche parziale, dei dati, delle informazioni, delle tabelle, dei grafici e delle elaborazioni statistiche del presente rapporto è consentito, citando la fonte, esclusivamente dietro espressa autorizzazione di RetImpresa e di Confindustria Nautica.

Ogni abuso o utilizzo non autorizzato sarà perseguito a termini di legge.



Confindustria Nautica

Via San Nazaro, 11/1 - 16145 Genova

www.confindustrianautica.net

RetImpresa

Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma

www.retimpresa.it



Progetto grafico Fuoricentro Studio - www.fuoricentrostudio.com



L'indagine è stata chiusa con le informazioni disponibili al 3 settembre 2020 (banca dati InfoCamere).



www.lanauticaincifre.it



CONFINDUSTRIA
NAUTICA



RETIMPRESA

CONFINDUSTRIA NAUTICA è l'Associazione di settore aderente a Confindustria che dal 1967 ha la rappresentanza istituzionale di tutta la filiera della nautica dalla cantieristica alla componentistica, dai servizi fino al turismo.

Opera a livello istituzionale come soggetto di confronto con le forze politiche, sociali e di governo per la crescita del settore nautico, anche attraverso la proposta legislativa, la raccolta e la diffusione dei dati di settore, la promozione della cultura del mare e lo sviluppo del turismo nautico.

RetImpresa è l'Agenzia di Confindustria per la rappresentanza e la promozione di aggregazioni e reti di imprese nel sistema produttivo italiano. Con sede a Roma e un'articolazione associativa diffusa in tutti i territori e settori economici, dal 2009 sostiene le forme di aggregazione tra imprese, come il "contratto di rete", quale leva per rafforzare la cooperazione di filiera, valorizzare il made in Italy, favorire la crescita dimensionale e competitiva delle PMI. RetImpresa lavora al fianco di Istituzioni e organismi nazionali e internazionali per lo sviluppo di policy e il miglioramento della disciplina dei fenomeni aggregativi e dal 2018 è socio fondatore, insieme con InfoCamere e l'Università Cà Foscari di Venezia, dell'Osservatorio nazionale sulle Reti d'Impresa.